

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 2-8155

Erogazione di contributi finanziari per l'adesione ad enti, istituti, associazioni e comitati ex art. 4 della L.R. 6/77 e s.m.i. - Approvazione criteri per Avviso pubblico volto alla selezione di progetti educativi di attivazione professionale e inclusione sociale per giovani svantaggiati. Spesa prevista Euro 700.000, di cui Euro 350.000 sul cap 186421/2019 ed Euro 350.000 sul cap. 186421/2020.

A relazione del Presidente Chiamparino e dell'Assessore Cerutti:

La L.R. 6/77 all'art. 1 prevede che "la Regione può, per materie attinenti le sue funzioni e più in generale, per perseguire le finalità di cui al [titolo I dello Statuto](#)", fra l'altro, aderire ad enti, istituti, associazioni e comitati (art. 1, lett. c), anche attraverso l'erogazione di contributi finanziari (art. 4).

In armonia con le finalità della predetta L.R. 6/77 e con il titolo I dello Statuto della Regione Piemonte, che all'art. 11, c. 3 prevede che "la Regione opera per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze ed il disagio", la Regione Piemonte intende contrastare le diverse forme di disagio anche attraverso il sostegno di esperienze ed iniziative che contribuiscano concretamente all'importante finalità sociale del contenimento e della prevenzione dei fenomeni del disagio.

Considerato che perseguendo tale finalità generale sono stati attivati, fra gli altri, percorsi di valorizzazione dei giovani e di contrasto delle diverse forme di disagio giovanile e della dispersione scolastica.

Considerato ulteriormente che la Regione Piemonte ha, in particolare, positivamente sperimentato fin dal 2011 la collaborazione con la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni, è stata posta soprattutto attenzione all'obiettivo dell'inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica, dando vita a numerosi progetti extra curriculari aventi l'obiettivo di creare un punto di aggregazione per i giovani dal carattere fortemente innovativo e che questa positiva esperienza era stata formalizzata in successivi Protocolli d'Intesa, in ragione della originalità, innovatività e unicità del modello proposto.

Rilevato che possa ora ritenersi conclusa la fase sperimentale e ritenendo utile ed opportuno favorire ulteriori esperienze con queste caratteristiche e finalità sul territorio regionale e sostenerle, aderendo ai soggetti proponenti, attraverso un contributo economico ai sensi della L.R. n. 6/77.

Atteso che tale contributo non potrà essere concesso per attività e/o iniziative il cui finanziamento è previsto dalle leggi regionali 34/2008 e 63/1995.

Sulla base di tali premesse e delle disponibilità del bilancio regionale per le annualità 2019 e 2020, la Regione intende procedere con l'emanazione di un avviso pubblico per selezionare progetti educativi di attivazione professionale e inclusione sociale rivolta ai giovani svantaggiati tra i 15 e i 29 anni, dando copertura finanziaria pari a complessivi € 700.000,00 di cui € 350.000,00 per l'annualità 2019 sul capitolo 186421/2019 ed € 350.000,00 per l'annualità 2020 sul capitolo 186421/2020.

A tal fine si prevedono, in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, le condizioni ed i requisiti necessari per beneficiare dei contributi da parte dei soggetti proponenti che ne faranno richiesta, demandando alla Direzione Gabinetto della Presidenza della

Giunta Regionale l'emanazione dell'avviso pubblico nonché l'adozione dei conseguenti impegni di spesa.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

visti gli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. 6/1977 s.m.i;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

delibera

- di procedere all'emanazione di un avviso pubblico biennale, denominato "percorsi", per l'adesione ad enti, istituti, associazioni e comitati, attraverso l'erogazione di contributi finanziari ex art. 4 della L.R. 6/77 e s.m.i., che presentino progetti educativi di attivazione professionale e inclusione sociale diretti a giovani svantaggiati, secondo i criteri delineati nell'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo massimo di 700.000,00 Euro;
- di demandare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale l'approvazione e l'attuazione del suddetto Avviso Pubblico.
- di dare atto che alla copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti si farà fronte con le disponibilità presenti sui capitoli 186421/2019 per € 350.000,00 e 186421/2020 per € 350.000,00 per complessivi € 700.000,00 sul biennio 2019-2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito della Regione Piemonte – sezione Amministrazione Trasparente – ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i.

(omissis)

Allegato

AVVISO PUBBLICO “PERCORSI”

CRITERI PER L’ADESIONE ATTRAVERSO L’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI AD ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI PER PROGETTI EDUCATIVI DI ATTIVAZIONE PROFESSIONALE E INCLUSIONE SOCIALE DEI GIOVANI SVANTAGGIATI.

1. Soggetti ammissibili a contributo

1.1 Il Bando è rivolto ai seguenti soggetti, elencati dall'art. 1, lett c) della L.R. n. 6/1977:

- Enti, istituti, associazioni e comitati, i quali devono :
- Essere soggetti legalmente riconosciuti.
- Essere in possesso di codice fiscale o partita IVA
- Essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.
- E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi del punto 1.1, fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca oneri e compiti gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzati prima della presentazione della domanda.

1.2 I soggetti di cui sopra devono inoltre soddisfare le seguenti condizioni:

- a) al fine di meglio concorrere allo sviluppo integrato sul territorio piemontese di iniziative riferite a progetti educativi di attivazione professionale ed inclusione sociale dei giovani svantaggiati avere sede legale in Piemonte. I soggetti aventi sede legale fuori dal territorio regionale, devono avere distaccamenti operanti sul territorio piemontese;
- b) allo scopo di consentire un'efficace realizzazione delle iniziative che si intendono finanziare con il presente bando i soggetti di cui al punto 1.1 devono prevedere fra gli scopi dei propri statuti e svolgere in via principale le attività riguardanti dette iniziative da almeno 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo prevista dal bando.

2 . Requisiti delle proposte

2.1 Le proposte, a valenza annuale o biennale (2019-2020), dovranno prevedere la progettazione, il coordinamento e la gestione di percorsi di inclusione socio-lavorativa caratterizzati da elementi di innovatività rivolti ai giovani svantaggiati tra i 15 e i 29 anni residenti sul territorio piemontese, ad esclusione delle attività e/o iniziative il cui finanziamento è previsto dalle leggi regionali 34/2008 e 63/2005.

2.2 Per ottimizzare i progetti delineati al punto 1 e fornire al contempo occasioni di aggregazione e di inclusione sociale, tutta l'offerta dedicata ai giovani declinata nei suoi vari aspetti è concentrata in un'unica struttura - o più strutture fortemente e formalmente collegate fra loro- che ospita tutte le attività ed i soggetti che contribuiscono al progetto ed ai suoi obiettivi, frutto di ideazione e progettualità comune.

2.3 I soggetti che contribuiscono al progetto ed ai suoi obiettivi dovranno agire in sinergia, attraverso un'unica regia che garantisca il coordinamento delle iniziative, la loro programmazione, realizzazione e verifica dei risultati.

2.4 E' richiesto un cofinanziamento, con risorse eccedenti il contributo richiesto, pari ad almeno il 50% .

3. Spese ammissibili

3.1 Per spese ammissibili si intendono tutti i costi sostenuti per l'organizzazione e realizzazione del progetto direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili a decorrere dal 1 gennaio per ciascuna annualità a cui si riferisce il progetto finanziato.

3.2 I costi di cui al punto 3.1 possono essere sostenuti anche dai soggetti contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato al momento della presentazione dell'istanza di contributo.

4. Entità del contributo concedibile e del cofinanziamento

4.1 Il contributo è concedibile in misura non superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili e comunque non potrà essere superiore ad € 100.000,00 annui per ciascun soggetto percettore del contributo.

4.2 Nel caso in cui al termine dell'assegnazione dei contributi, secondo la graduatoria elaborata sulla base dei punteggi di cui al punto 5, risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria nel limite dell'importo richiesto e nel limite del contributo massimo assegnabile di 100.000,00 euro annui per ciascun intervento.

4.3 Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o il limite del contributo massimo assegnabile di 100.000,00 euro, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata al secondo classificato e così via.

5. Criteri di valutazione

5.1 Le istanze di contributo saranno valutate, con un punteggio da 0 a 100 da attribuirsi nel relativo bando, secondo quanto di seguito specificato:

a) qualità tecnica del progetto (ottimizzazione del budget rispetto al bacino dei destinatari, coerenza con gli obiettivi del bando, elementi innovativi del progetto, definizione di azioni e risultati attesi ecc...) fino a 25 punti;

b) capacità tecnico organizzativa, come capacità di realizzazione del progetto con risorse interne (da valutare sulla base delle competenze e delle esperienze del proponente rispetto al progetto presentato, con particolare riferimento alla presenza di personale qualificato, di strutture interne dedicate all'attività, alla tipologia dei progetti realizzati nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda) fino a 25 punti;

c) numero degli utenti cui è rivolta la proposta:

da 25 a 50 utenti	fino a 5 punti;
da 51 a 100	fino a 10 punti;
da 101 a 200	fino a 15 punti;
oltre 200	fino a 20 punti;

d) Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto conto anche di altri apporti e conseguente sostenibilità economica dopo il finanziamento; fino a 20 punti;

e) punteggio aggiuntivo nel caso in cui in cui nell'ambito del progetto, oltre agli elementi caratteristici, sia presente un elemento culturale/aggregativo, a completamento dell'offerta; fino a 10 punti;